

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
MATERA

La presente determinazione dirigenziale n. 012 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del sito
Web dell'A.T.E.R. di Matera (www.atermatera.it) dal 14 FEB. 2017 al
_____ per rimanere pubblicata per giorni 15 (quindici).

Matera, _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEGLI AFFARI GENERALI

(Dott. Franco ZUNINO)

L'anno duemiladiciassette il giorno 14 del mese di Febbraio
l'Amministratore Unico dell'Azienda, Dott. Vito LUPO, nominato con decreto del Presidente del
Consiglio Regionale n. 19 dell'1.7.2014, assistito dal Direttore Avv. Vincenzo PIGNATELLI, con
funzioni di Segretario, ha adottato la seguente:

DELIBERAZIONE N. 012/2017 del 14 FEB. 2017

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale 2017-2019 della Prevenzione della corruzione e
dell'illegalità e trasparenza dell'Azienda ATER di Matera

FORMULAZIONE DEI PARERI

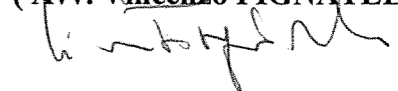
Il Responsabile della Prevenzione dell'Anticorruzione : Avv. Vincenzo Pignatelli

Parere favorevole/~~sfavorevole~~ _____

PARERE FAVOREVOLE DI LEGITTIMITA'

IL DIRETTORE

(Avv. Vincenzo PIGNATELLI)



L'AMMINISTRATORE UNICO

PREMESSO che:

- la Legge n. 190 del 06 novembre 2012, pubblicata in G.U. del 13.11.2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in vigore dal 28.11.2012, ha introdotto numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

- l'intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ivi compresi quindi gli Enti Locali, si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull'analisi dell'assetto organizzativo dell'Ente.

La Legge n. 190/2012, prevede all'art. 1 commi 6, 7 e 8, la sinergia tra diversi livelli di governo:

1. il *Responsabile della Prevenzione della Corruzione*, individuato dall'organo di indirizzo politico che con Delibera dell'Amministratore unico n. 05/2017 è stato individuato nella persona del Dirigente Amministrativo, Avv. Vincenzo Pignatelli, soggetto apicale dell'Ente, che ha la funzione, tra l'altro, di predisporre una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione all'organo di indirizzo politico, di verificare l'efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità, nonché a proporre le eventuali modifiche, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, di verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici proposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

2. l'organo di indirizzo politico che adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

3. il Prefetto che fornisce su richiesta, il necessario supporto tecnico – informativo, agli enti che lo richiedano anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale approvato dall'ANAC;

CONSIDERATO che:

- con circolare n. 1 del 25.01.2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state fornite le prime informazioni alle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alla figura del Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e che in forza di tale circolare;

DATO ATTO che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC ;

VISTO l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTO il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 831 del 3 agosto 2016 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTA la Determinazione ANAC n. 8/2015: "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Determinazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 relativa alle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";

DATO ATTO che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario

procedere all'adozione del PTPC 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

RILEVATO che il PTPC 2017-2019 include il *Piano di formazione anticorruzione* il quale prevede:

- la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per l'Amministratore Unico;
- la formazione di secondo livello, per i soli dipendenti selezionati e per gli amministratori;

CONSIDERATO che il *Piano di formazione anticorruzione* contenuto in PTPC 2017-2019 individua, con procedure idonee ed appropriate, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2017, nei programmi di formazione;

RILEVATO che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

RITENUTO di dover approvare, contestualmente al *Piano di formazione anticorruzione*, incluso nel PTPC, anche le procedure ivi definite;

RILEVATO che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

DATO ATTO:

- che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

VISTO il parere favorevole espresso dal Direttore Avv. Vincenzo Pignatelli;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e qui si intendono integralmente riportate;

2. di adottare il "*Piano Triennale 2017-2019 della Prevenzione della corruzione e dell'illegalità e trasparenza dell'Azienda ATER di Matera*" allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

3. di abrogare qualsiasi altra norma regolamentare interna che sia in contrasto con il Piano;

4. di demandare alla Direzione amministrativa, per il tramite del Servizio CED, la pubblicazione sul sito internet dell'ATER del presente piano, nella Sezione Amministrazione Trasparente/ Altri Contenuti/ Corruzione;

5. di inoltrare, altresì, la presente delibera ai dirigenti interessati, ai Revisori dei Conti, all'OIV Regionale;

6. di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 Tuel.

IL DIRETTORE
(Avv. Vincenzo Pignatelli)

L'AMMINISTRATORE UNICO
(dott. Vito LUPO)